



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale infrastrutture e territorio
Servizio paesaggio e biodiversità



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Foto Stefano Fabian

Piani di gestione dei 4 Siti Natura 2000 interessati dal progetto LIFE Magredi Grassland

INVITO PRIMO FORUM



Udine 9 giugno 2017



Elementi di base del processo partecipativo

- La Regione è già dotata di misure di conservazione per **56 ZSC**
- In Regione ci sono **63 siti terrestri** (ZPS, ZSC, SIC) e **3 SIC marini**
- **11 piani di gestione** vigenti (approvati o adottati)
- **Analisi propedeutiche** per 39 siti
- **10 piani in corso di adozione**



Elementi di base del processo partecipativo

- La materia è disciplinata dalla **LR 7/2008**
- **Obiettivo:** evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000
- **Cos'è un piano di gestione:** è uno strumento di pianificazione ambientale, che prevale sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione urbanistica. Ai suoi contenuti si conformano gli strumenti urbanistici comunali



Elementi di base del processo partecipativo

Il Piano di gestione ha le seguenti finalità:

- a) rilevare le **esigenze ecologiche** degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- b) individuare le misure di conservazione **regolamentari, amministrative e contrattuali** finalizzate alla tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario;
- c) individuare le **misure di gestione attiva, di monitoraggio e ricerca, di incentivazione e di divulgazione** a fini didattici e formativi;
- d) garantire l'integrazione degli obiettivi ambientali nella **pianificazione territoriale**;
- e) individuare l'uso delle **risorse** finalizzandolo alle esigenze di tutela e valorizzazione del sito.



Elementi di base del processo partecipativo

- **Obiettivi di conservazione** per habitat e specie
- **Obiettivi di conservazione di sito** (significato del sito nella rete Natura 2000)
- **Ulteriori obiettivi**
- **Strategie attuative** per raggiungere gli obiettivi



Illustrazione sintetica delle peculiarità naturalistiche dei 4 siti Natura 2000

- ZSC Magredi del Cellina
- ZSC Confluenza Fiumi Torre e Natisone
- ZSC Greto del Tagliamento
- ZSC Valle del Medio Tagliamento



Struttura di un Piano di Gestione

- **La parte A –introduttiva-** inquadra funzioni, referimenti normativi del piano, illustrando, attraverso uno schema logico, le modalità con le quali è stato sviluppato
- **La parte B –conoscitiva-** elenca e descrive le caratteristiche dell'area tutelata rilevanti per le finalità del piano stesso, affrontando sia gli aspetti fisici e biologici che gli aspetti territoriali, economici e sociali, nonché gli aspetti inerenti la pianificazione e la programmazione territoriale. È prevista la ricognizione delle conoscenze pregresse e di eventuali studi in fase di svolgimento
- **La parte C –valutativa-** riporta l'esito delle attività di verifica e aggiornamento dei dati di presenza degli habitat e delle specie di interesse comunitario, e dell'attività di valutazione del relativo stato di conservazione. Sono inoltre identificate le dinamiche naturali e antropiche (pressioni) che influenzano, in senso positivo o negativo, lo stato di conservazione degli elementi di interesse

La parte D –operativa- propone l'insieme delle misure di conservazione che costituiscono le effettive azioni specifiche da intraprendere sulla base di assi ed obiettivi strategici individuati.

Nelle ZSC indicate vigono le Misure di conservazione approvate con DGR 546/2013 (riapprovate con DGR 1964/2016) e si rende necessario procedere alla approvazione di uno specifico Piano di Gestione per i seguenti motivi:

- I siti sono interessati dai lavori di cui al progetto **LIFE+ Magredi Grassland**. Oltre ad azioni di ripristino di prateria magra, il progetto prevede, a garanzia del mantenimento dei risultati raggiunti, l'approvazione dei Piani di Gestione dei 4 siti:

IT3310009 Magredi del Cellina

IT 3320029 Confluenza Fiumi Torre e Natisone

IT3310007 Greto del Tagliamento

IT3320015 Valle del Medio Tagliamento

- necessità di coordinamento tra rete Natura 2000 e redigendo **Piano Paesaggistico Regionale** con particolare riferimento agli assi fluviali quali elementi strategici nella rete ecologica regionale.

La predisposizione della Bozza della parte conoscitiva e valutativa del PdG, oltre all'analisi e predisposizione degli elementi conoscitivi mancanti (dati 2013), ha visto la revisione degli elementi esistenti al giugno 2016; in particolare laddove possibile sono stati aggiornati:

- • Carta degli Habitat FVG,
- • Carta degli habitat N2000,
- • Presenza delle specie di interesse conservazionistico

Tali aggiornamenti si sono resi necessari in base a:

1. **variazione naturale dell'assetto fluviale** con riassetto geografico di alcuni habitat di greto, in particolare la vegetazione erbacea di greto e perdita di alcune parti di habitat del primo terrazzo nella porzione più prossima al letto fluviale.
2. Necessità di creare **coerenza tra l'inventario dei Prati Stabili** di cui alla L.R. 5/2009 e la carta degli habitat FVG e Natura 2000
3. Recenti ripristini di cui al **Progetto LiFE + Magredi Grassland**
4. **Studi recenti sulla distribuzione dei pipistrelli** condotti con la Collaborazione del Museo Friulano di Storia Naturale (consegna definitiva febbraio 2016)

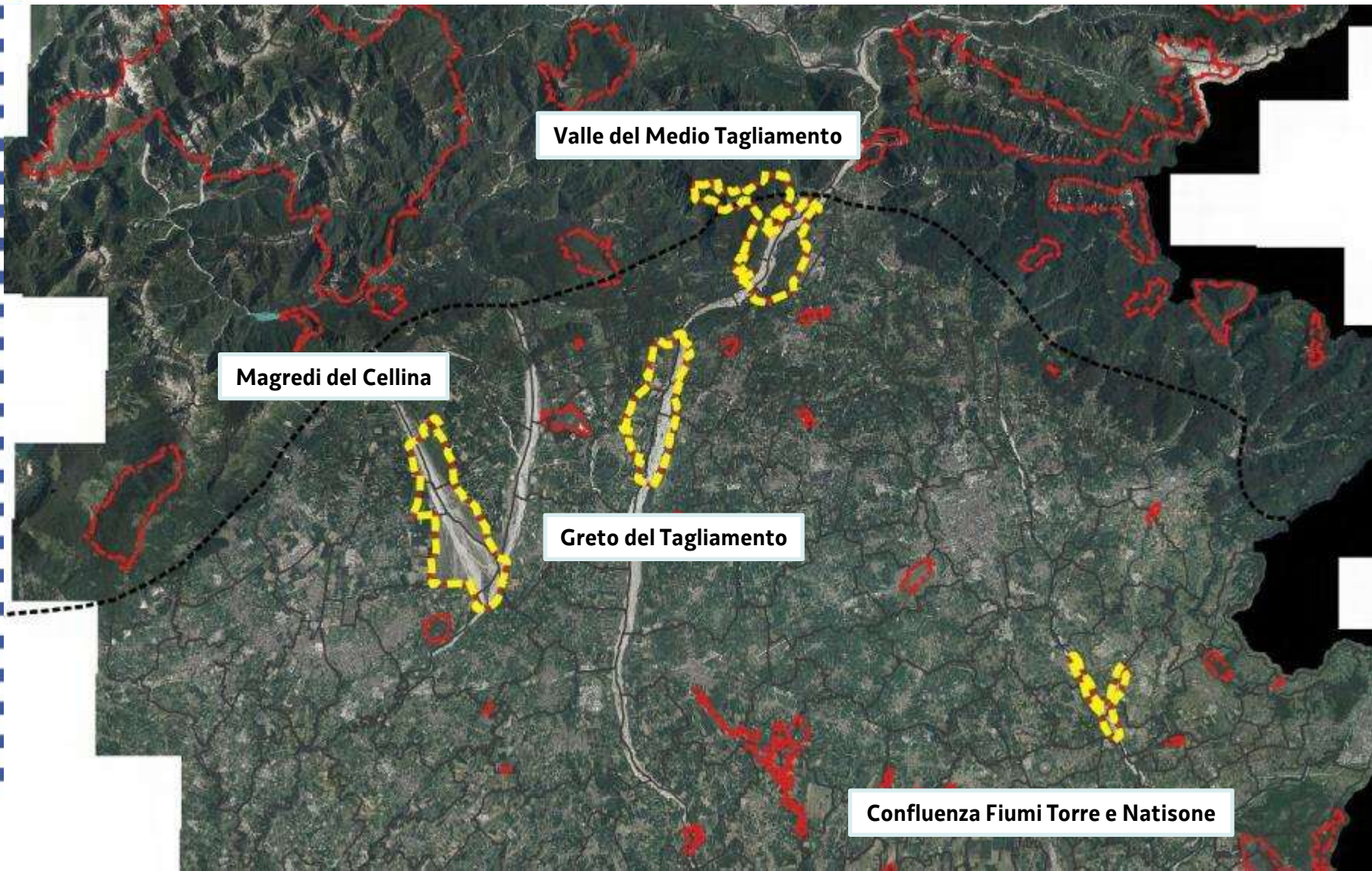


Valle del Medio Tagliamento

Magredi del Cellina

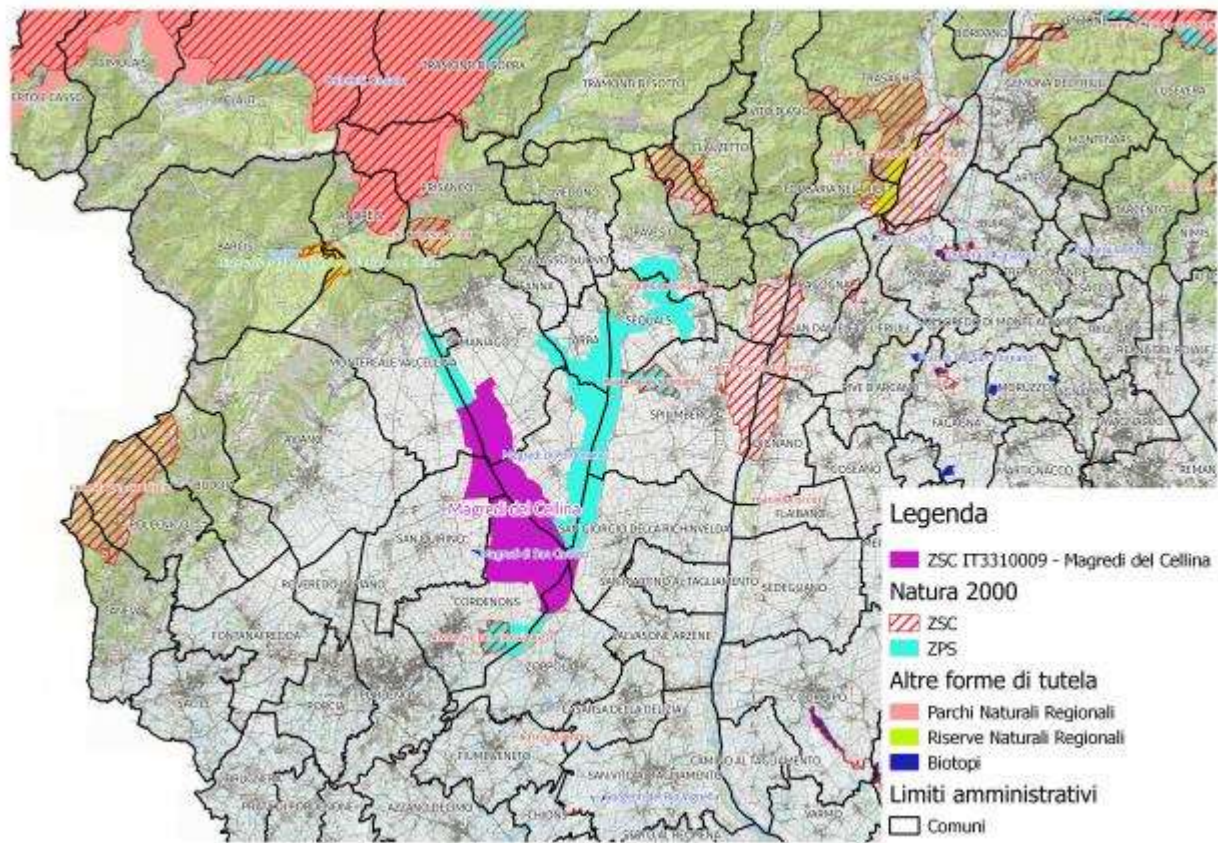
Greto del Tagliamento

Confluenza Fiumi Torre e Natisone



Piano di Gestione della Zona
Speciale di Conservazione
IT3310009 **Magredi del Cellina**



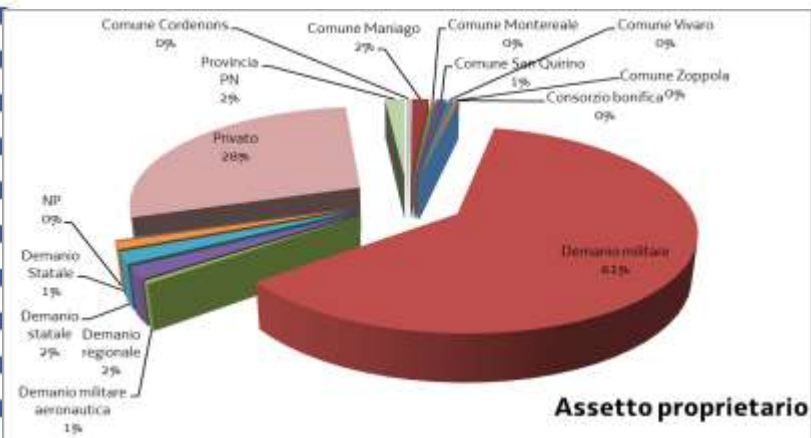
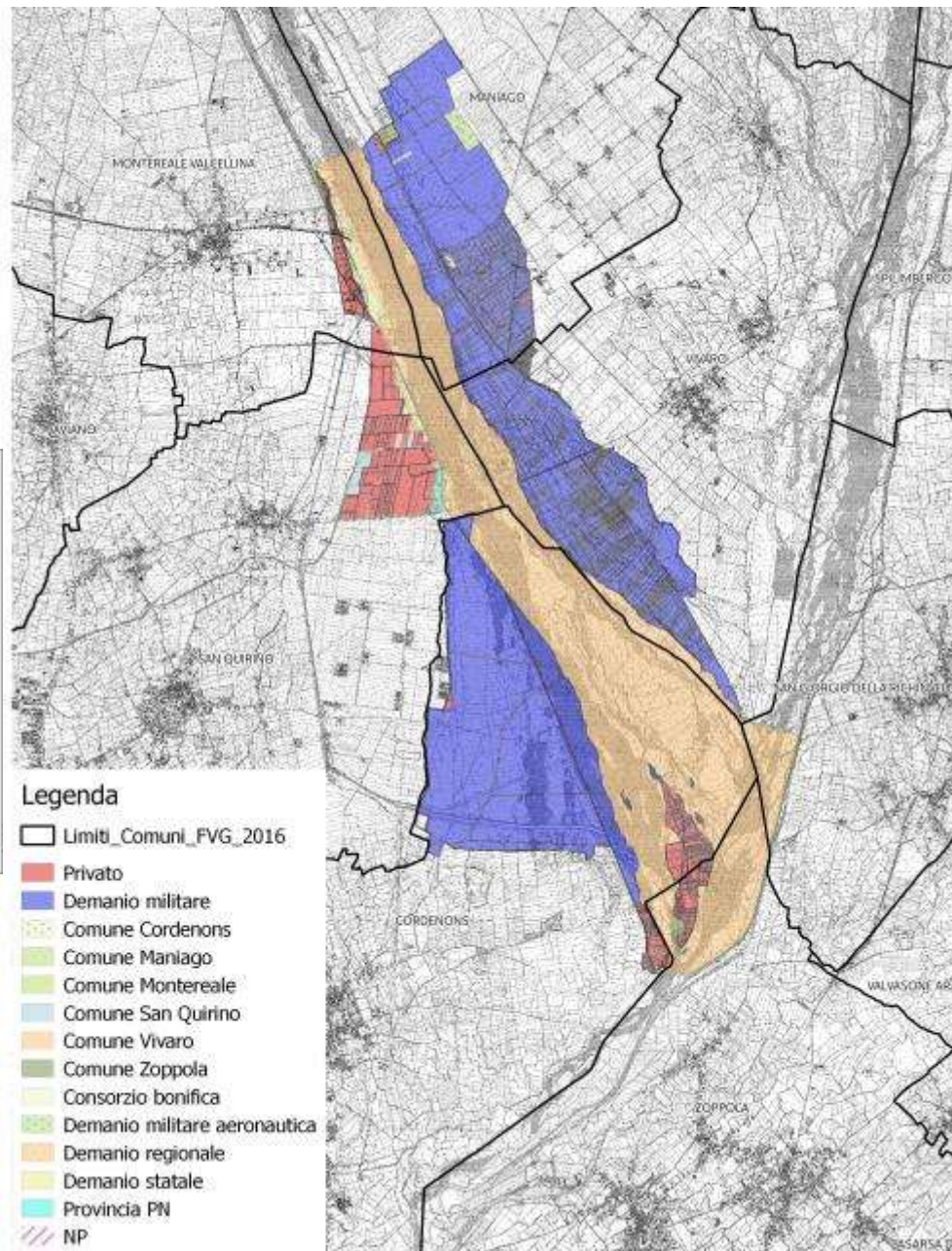


4370 ettari suddivisi fra **7 amministrazioni comunali**; il comune maggiormente interessato è Cordenons con quasi il 43 % del suo territorio interno al perimetro. Il comune meno interessato è San Giorgio della Richinvelda

Nome	Superficie del comune (ha)	Sup. del comune interessata dalla ZSC (ha)	Proporzione del comune occupata dalla ZSC (%)
CORDENONS	5670,76	1861,66	42,60
MANIAGO	6907,02	800,46	18,31
MONTEREALE VALCELLINA	6787,72	222,56	5,09
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	4822,10	76,81	1,76
SAN QUIRINO	5116,45	381,33	8,72
VIVARO	3753,09	770,72	17,63
ZOPPOLA	4534,05	256,98	5,88



Assetto proprietario



Habitat di Interesse Comunitario *Cartografia disponibile

Cod.	Denom All. I Dir. 43/92	N. pol.	Area Ha	%SIC
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	48	525,11	12,01
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a Salix eleagnos	201	90,31	2,07
3260	Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	3	0,77	0,02
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	58	42,04	0,96
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali (Scorzoneretalia villosae)	640	2070,17	47,35
6510	Prati da sfalcio di bassa quota (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	8	4,21	0,10
Habitat non di interesse comunitario		557	1639,85	37,50

Magredi primitivi



Magredi semievoluti



Magredi evoluti





Flora



Brassica glabrescens



Crambe tataria

Fauna

Particolare rilevanza ornitologica per la presenza di specie rare e localizzate, come **l'occhione** (*Burhinus oedicnemus*) e specie nidificanti a terra.

Altre specie rilevanti sono Averla cenerina, Averla piccola e il succiacapre

Esemplare di occhione (*B. oedicnemus*)



I magredi rivestono particolare importanza per la sosta, lo svernamento e la riproduzione delle specie del genere *Circus* spp. (PARODI, 2007). I Magredi del Cellina sono l'area più importante dell'alta pianura pordenonese e a livello regionale per lo svernamento dell'**Albanella reale** (PARODI, 2015). Dai dati dei monitoraggi risulta che la ZSC comprende **quattro dormitori** di Albanella reale



Individuazione delle principali Pressioni

- a) Gestione del pascolo (sovra pascolo e abbandono)
- b) Agricoltura intensiva (per lo più esterna)
- c) Gestione dell'attività estrattiva
- d) Attività fuoristradistiche e motocrossistica in alveo
- e) Trasformazioni degli habitat potenzialmente idonei ad alcune specie (incespugliamento delle aree magredili e delle praterie)

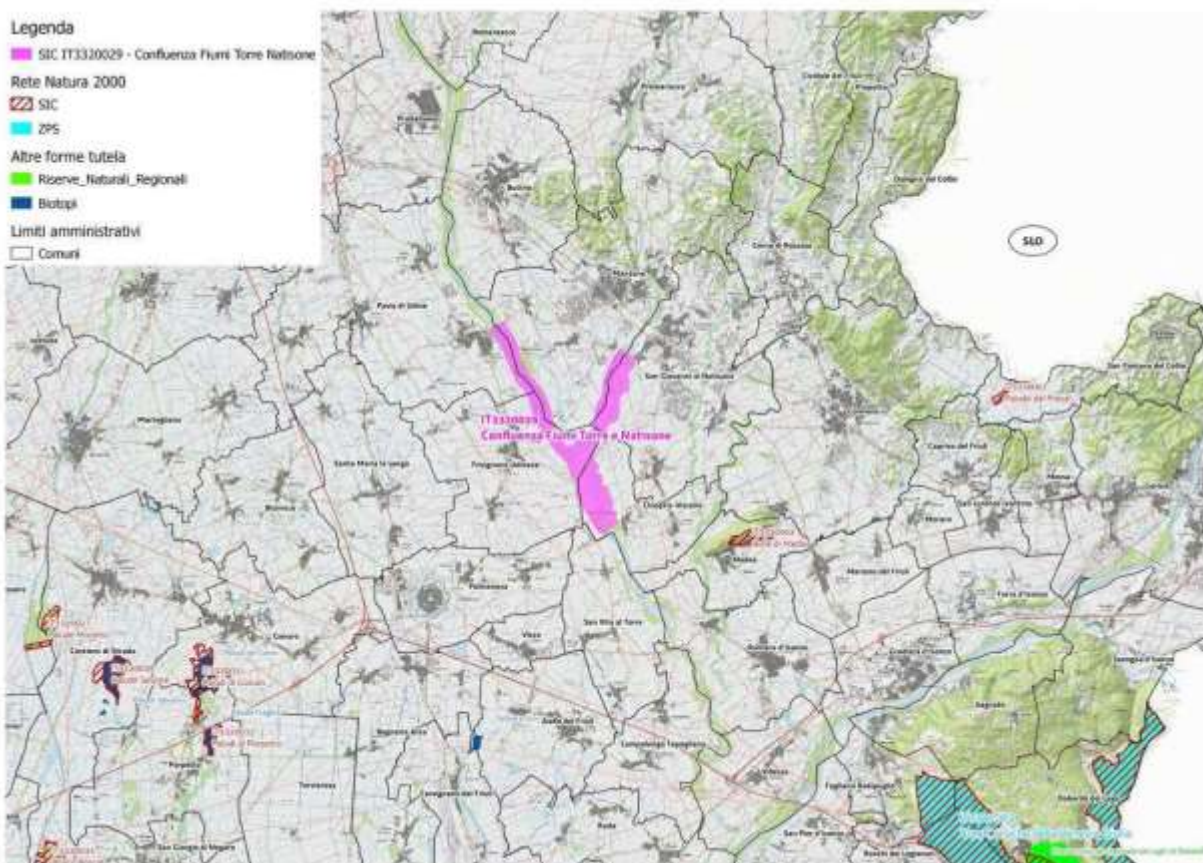
Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione IT3320029 **Confluenza Fiumi Torre e Natisone**





Legenda

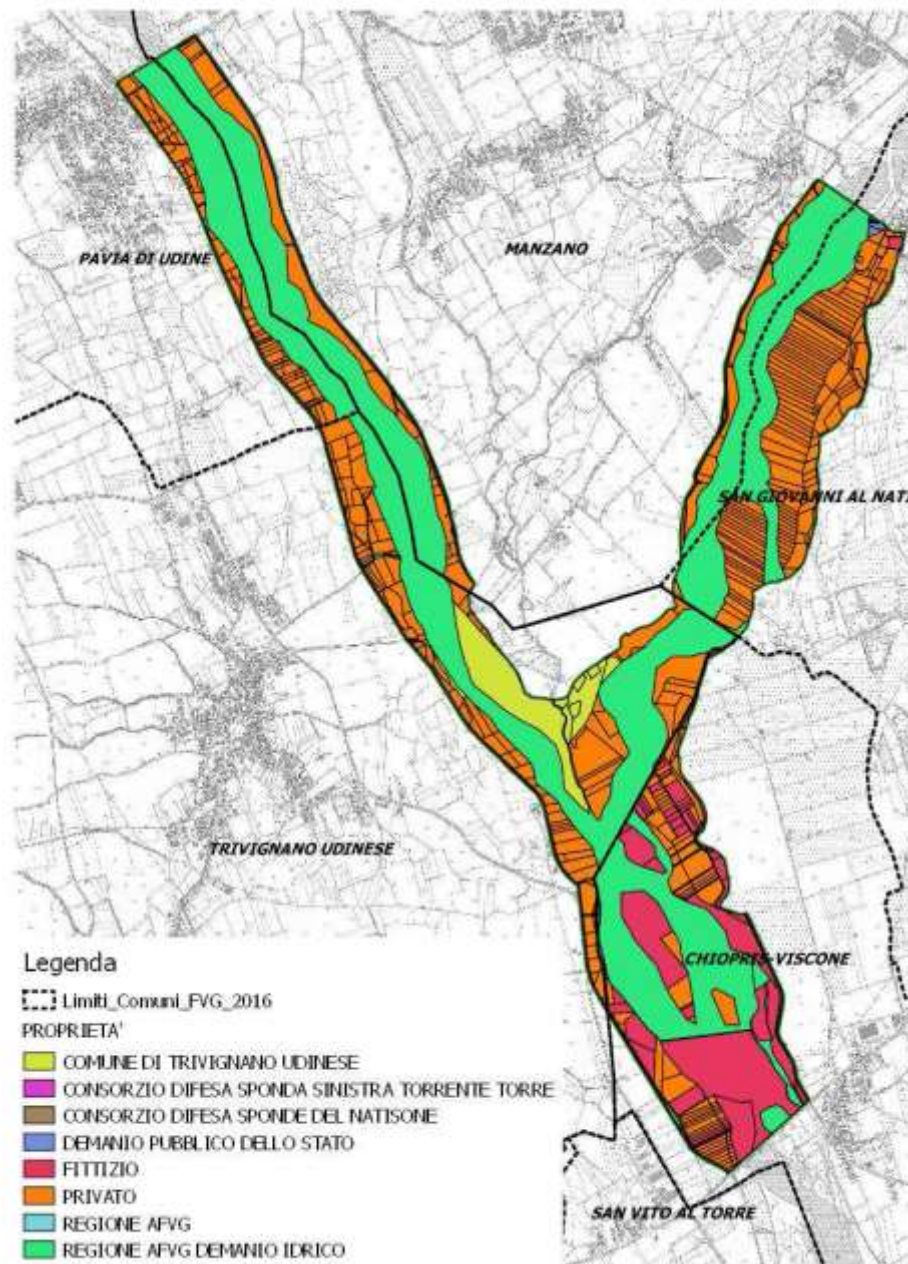
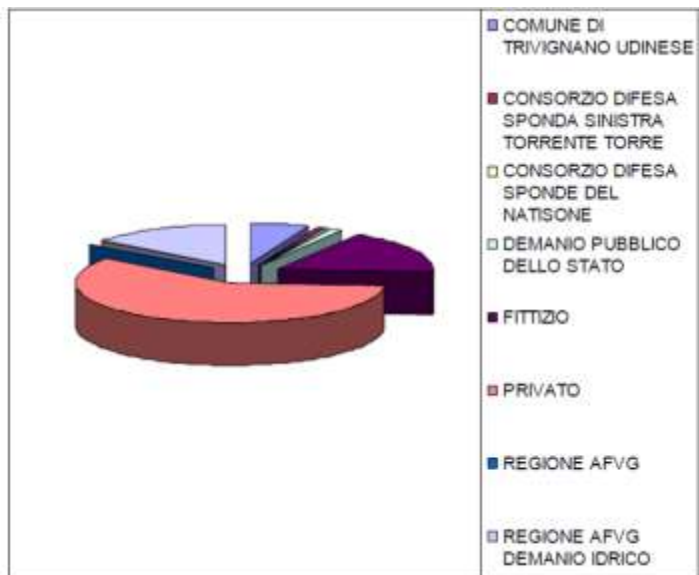
- SIC IT3320029 - Confluenza Fiumi Torre Natisone
- Rete Natura 2000
- SIC
- ZPS
- Altre forme tutela
- Riserve_Naturali_Regionali
- Biotopi
- Limiti amministrativi
- Comuni



Superficie di **604 ettari** suddivisi fra ben **5 amministrazioni comunali**; il comune maggiormente interessato è Chiopris-Viscone con quasi il 17 % del suo territorio interno al perimetro. Il comune meno interessato è Pavia di Udine .

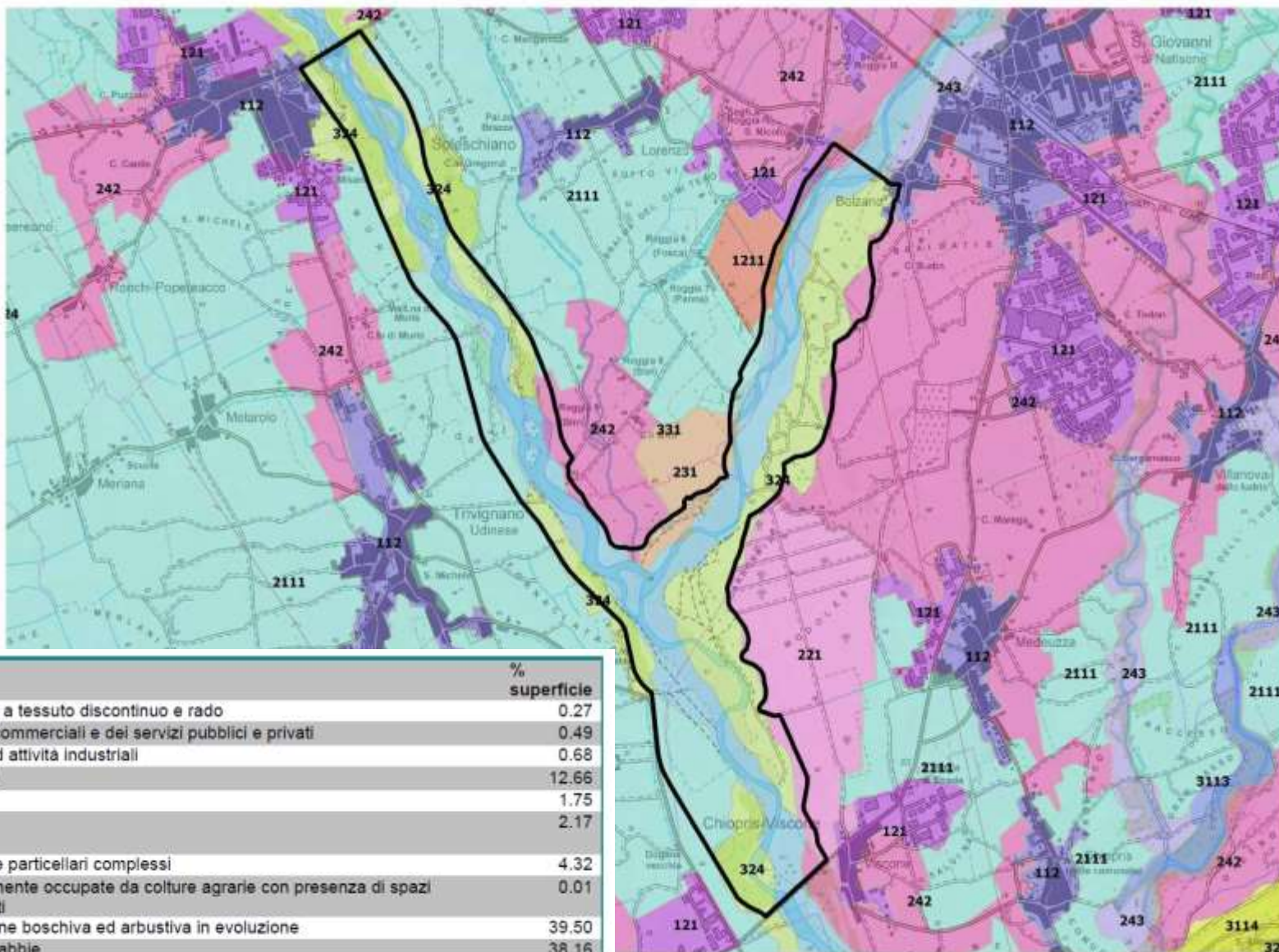
Comune	Area Comune	Area ZSC nel Comune	% Comune con ZSC	% ZSC nel Comune
TrivignanoUdinese	1831,88	164,00	9,0	27,2
Chiopris-Viscone	918,84	154,41	16,8	25,6
Manzano	3083,46	115,38	3,7	19,1
Pavia di Udine	3456,97	54,83	1,6	9,1
San Giovanni al Natisone	2394,01	115,21	4,8	19,1

Assetto proprietario





Uso del Suolo



Codice	Tipologia	% superficie
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0.27
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0.49
1211	Aree destinate ad attività industriali	0.68
2111	Colture intensive	12.66
221	Vigneti	1.75
231	Prati stabili	2.17
242	Sistemi colturali e particellari complessi	4.32
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	0.01
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	39.50
331	Spiagge, dune, sabbie	38.16
Totale		100.00

Tab. 9 Tipologie Corine Landcover 2012 presenti e rapporto con la superficie del Sito



Habitat di Interesse Comunitario *Cartografia disponibile

Cod.	Denom All. I Dir. 43/92	N. pol.	Area Ha	%SIC
3130	Acque ferme oligotrofiche e mesotrofiche con vegetazione di Littorelletea uniflorae e/o Isoeto-Nanojuncetea	1	0,02	0,00
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a Salix eleagnos	43	34,65	5,74
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	27	41,91	6,94
91Fo	Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	6	9,24	1,53
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali (Scorzoneretalia villosae)	87	60,49	10,02
6510	Prati da sfalcio di bassa quota (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	5	1,10	0,18
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	/	/	/
Habitat non di interesse comunitario		346	456,42	75,59

Elementi di rilevanza naturalistica

Il sito si sviluppa a cavallo della confluenza fra i fiumi Torre e Natisone ed è del tutto incluso all'interno dell'argine golenale. Nel sito sono stati individuati 6 habitat di importanza comunitaria. Per alcuni di questi il sito assume particolare importanza: essi sono

62A0 - Praterie aride submediterraneo-orientali (*Scorzoneretalia villosae*)



91F0 - Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)



3240 - Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a *Salix eleagnos*





L'area interessata dal sito in relazione alle caratteristiche dei due sistemi torrentizi caratterizzati dalla presenza di aree con greto attivo, vegetazione erbacea consolidata, elementi arbustivi e cenosi boschive tipiche è di particolare rilevanza ornitologica per la presenza di specie al limite della distribuzione geografica, come ad esempio dal **gruccione comune** (*Merops apiaster*), o rare e localizzate, come **l'occhione** (*Burhinus oedicnemus*).

Esemplare di occhione (*B. oedicnemus*)



Individuazione delle principali Pressioni

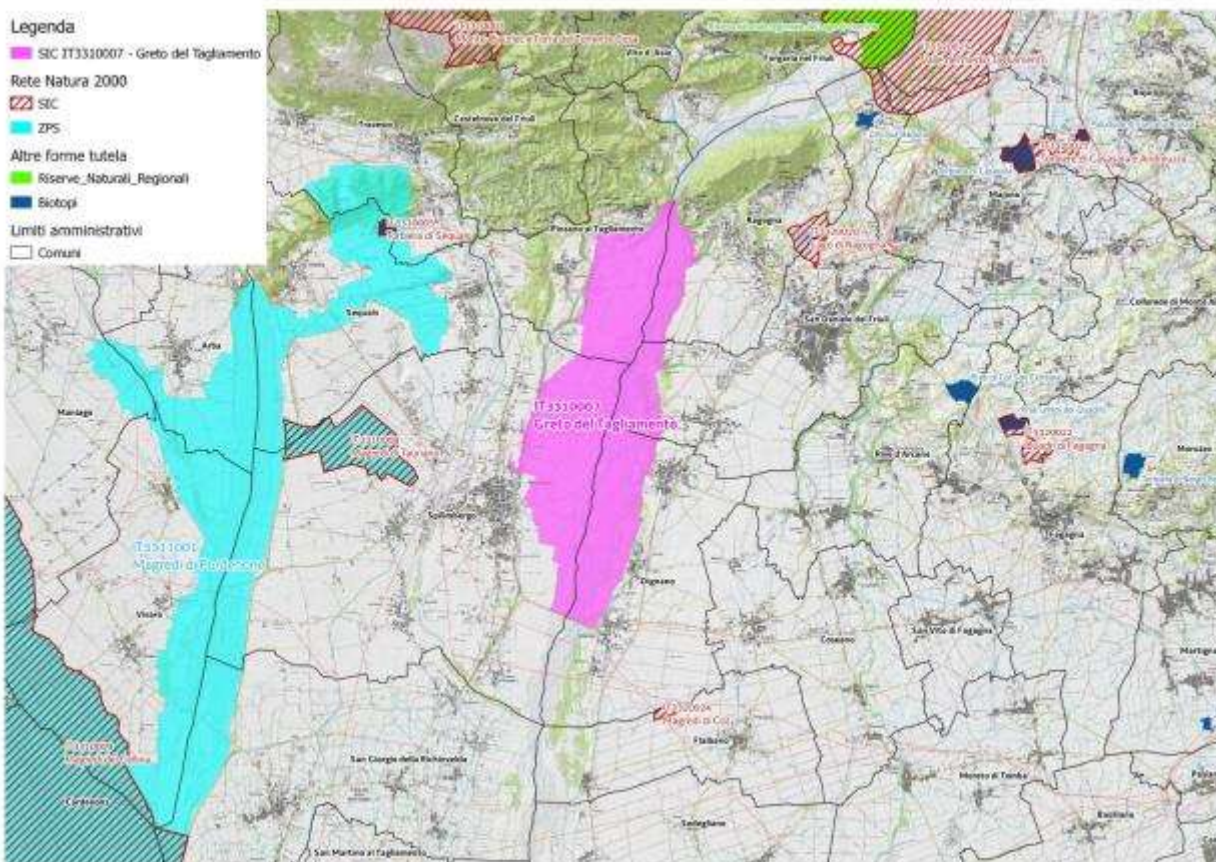
- a) Evoluzione dinamica di magredi
- b) Invasione di specie alloctone e sostituzione delle stesse della flora spontanea
- c) Attività fuoristradistiche e motocrossistica in alveo
- c) Gestione del pascolo

Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione IT3310007 Greto del Tagliamento



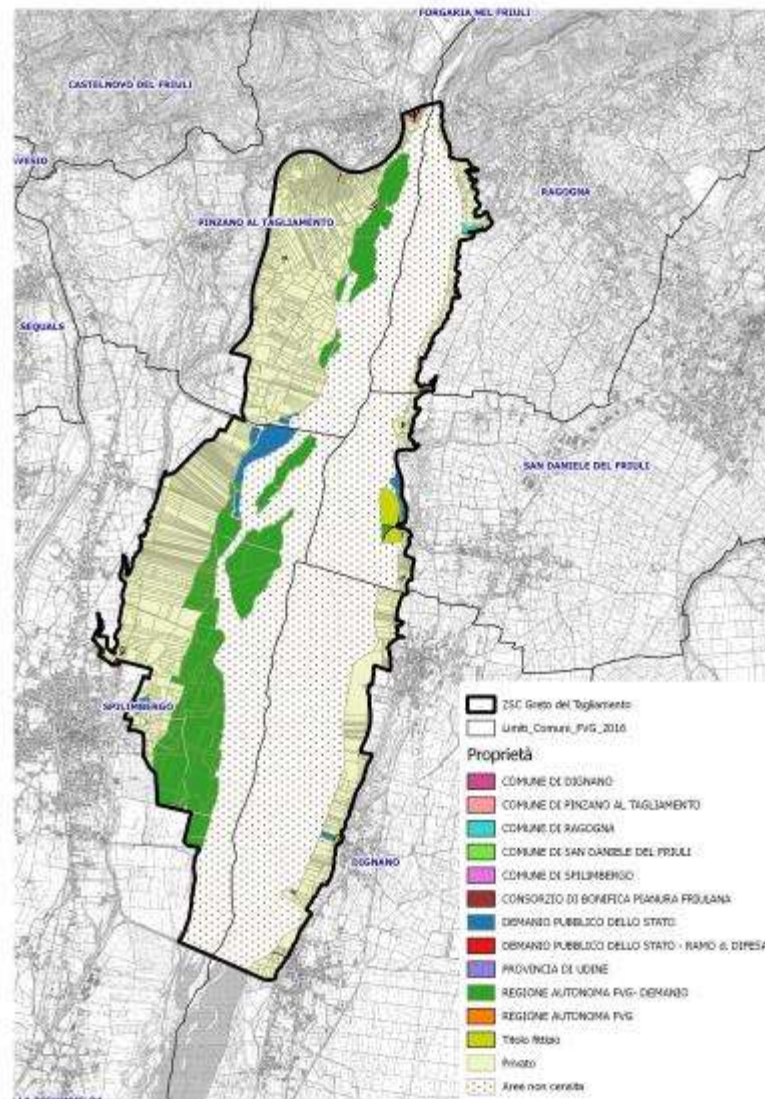
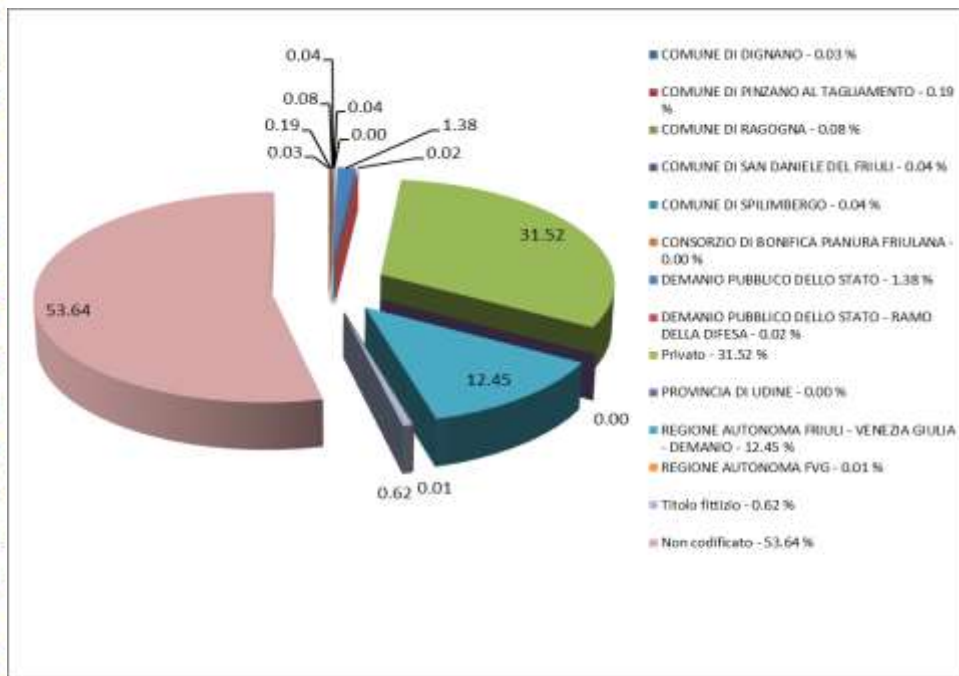


- Legenda
- SIC IT3310007 - Greto del Tagliamento
 - Rete Natura 2000
 - SIC
 - ZPS
 - Altre forme tutela
 - Riserve_Naturali_Regionali
 - Biotopi
 - Limiti amministrativi
 - Comuni

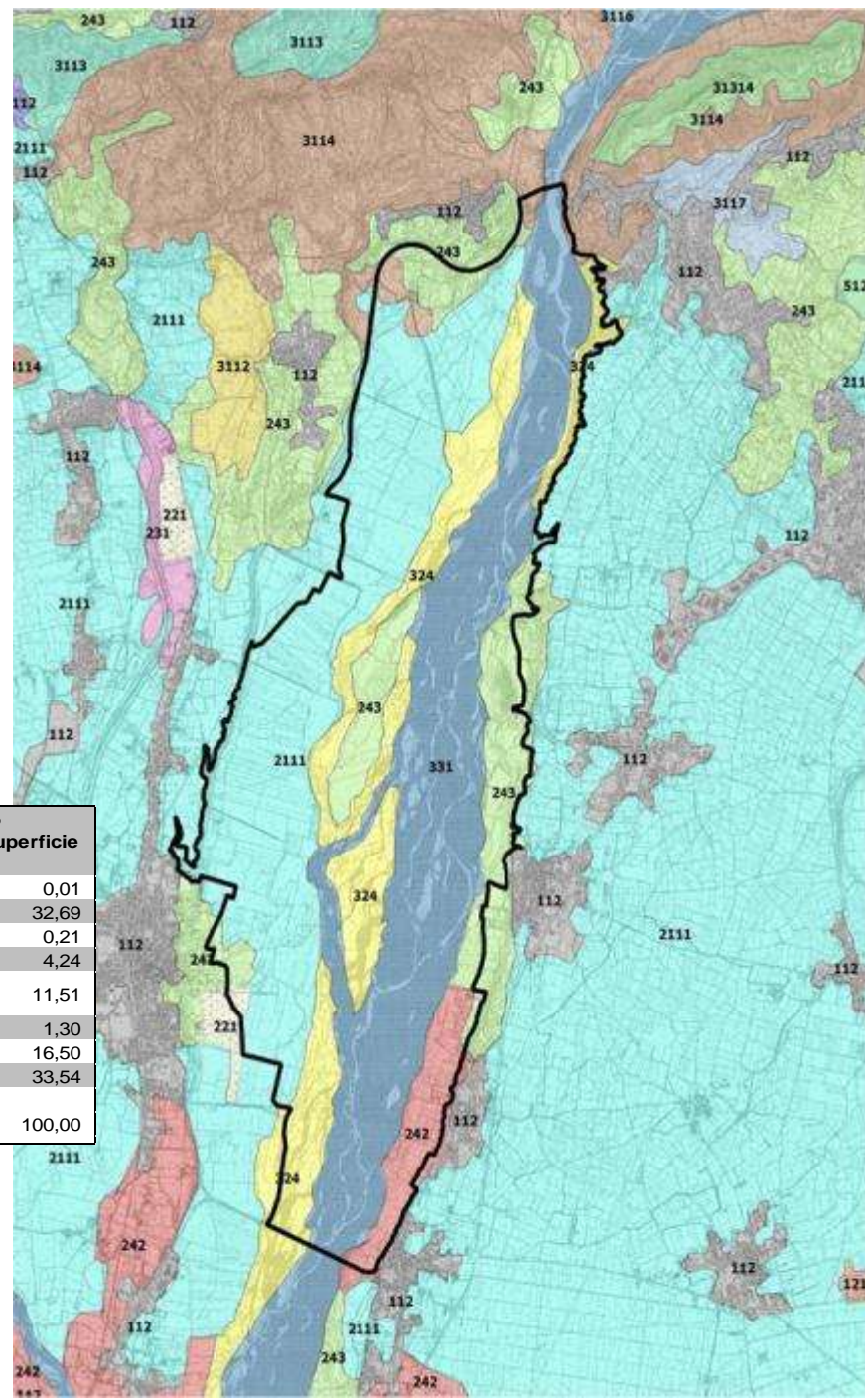


2710 ha in 5 comuni. I maggiormente interessati dal sito sono Pinzano al Tagliamento con ben il 28,1 % del comune tutelato, quindi a seguire Dignano (23,7 %), Spilimbergo (13,7 %), Ragogna (10,4 %) e San Daniele del Friuli (6,9 %). Ad ogni modo la % del comune maggiormente interessata dal SIC è Spilimbergo (36,5 %), seguono Pinzano al Tagliamento e Dignano, percentuali inferiori sono invece attribuite a Ragogna e San Daniele del Friuli

Comune	Area Comune	Area SIC nel Comune	% Comune con SIC	% SIC nel Comune
Dignano	2710,76	643,07	23,7	23,7
Ragogna	2244,59	233,16	10,4	8,6
San Daniele del Friuli	3462,70	240,44	6,9	8,8
Pinzano al Tagliamento	2176,99	611,12	28,1	22,5
Spilimbergo	7237,28	991,02	13,7	36,5



Assetto proprietario



Codice	Tipologia	% superficie
112	Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	0,01
2111	Colture intensive	32,69
221	Vigneti	0,21
242	Sistemi colturali e particellari complessi	4,24
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	11,51
3114	Boschi a prevalenza di castagno	1,30
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	16,50
331	Spiagge, dune, sabbie	33,54
Totale		100,00

Carta dell'uso del suolo secondo Corine
Landcover 2012

Habitat di Interesse Comunitario *Cartografia disponibile

Cod	Denom All. I Dir. 43/92	N° poligoni	Area Ha	%SIC
3150	Laghi naturali eutrofici con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition	3	1,53	0,06
3220	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia erbacea	3	24,22	0,89
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a Salix eleagnos	41	64,88	2,39
3260	Corsi d'acqua planiziali e montani con vegetazione di Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion	6	2,42	0,09
5130	Formazioni di Juniperus communis su brughiere o prati calcarei	56	86,91	3,20
62A0	Praterie aride submediterraneo-orientali (Scorzoneretalia villosae)	151	147,78	5,44
6510	Prati da sfalcio di bassa quota (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	35	44,77	1,65
8130	Ghiaioni del mediterraneo occidentale e termofili	2	1,55	0,06
91E0	*Foreste alluvionali con Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	6	11,54	0,42
91Fo	Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)	2	18,56	0,68
91L0	Querco-carpineti illirici (Erythronio-Carpinion)	2	2,44	0,09
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	141	247,46	9,11
Non N2000		655	2063,77	75,93
			2718,81	100

Elementi di rilevanza naturalistica

Nel sito, allo stato attuale sono stati individuati 12 habitat di importanza comunitaria. Per alcuni di questi il sito assume particolare importanza: essi sono

62A0 - Praterie aride submediterraneo-orientali (*Scorzoneretalia villosae*)



91F0 - Foreste ripariali miste lungo i grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)



3240 - Fiumi alpini e loro vegetazione legnosa a *Salix eleagnos*





5130 - Formazioni di *Juniperus communis* su brughiere o prati calcarei



***91E0** - *Foreste alluvionali con *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

6510 - Prati da sfalcio di bassa quota (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)

L'area di particolare rilevanza ornitologica per la presenza di specie al limite della distribuzione geografica, come ad esempio la **sterna comune** (*Sterna hirundo*) che rappresenta a livello regionale l'unico sito di nidificazione nell'entroterra o rare e localizzate, come **l'occhione** (*Burhinus oedicnemus*).

Esemplare di sterna comune (*Sterna hirundo*)



Ph. M. De Luca

Ph. M. De Luca

Esemplare di occhione (*B. oedicnemus*)

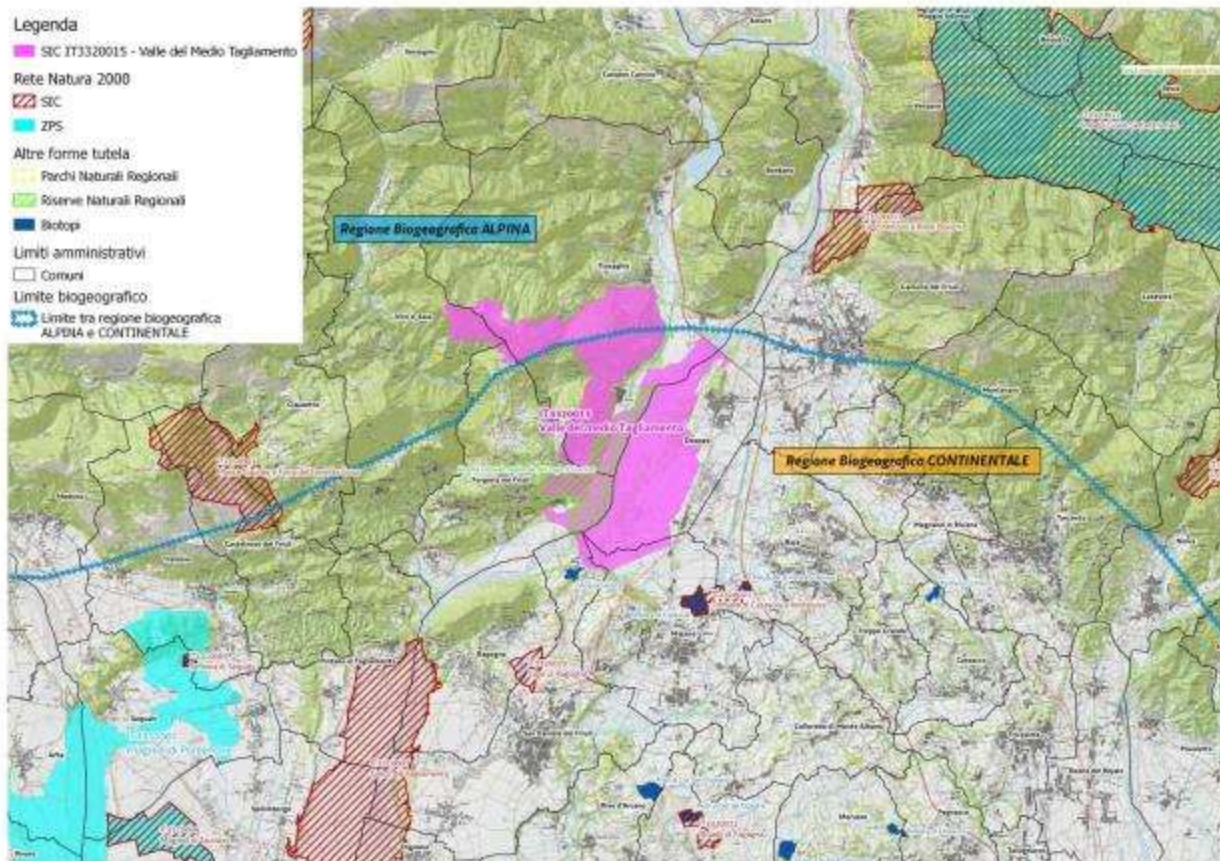


Individuazione delle principali Pressioni

- a) Attività agricola intensiva
- b) Gestione dell'attività estrattiva
- c) Espansione specie alloctone invasive
- d) Gestione del pascolo
- e) Impianti ittici interni collegati al reticolo idrico che possono incidere sulla qualità delle acque

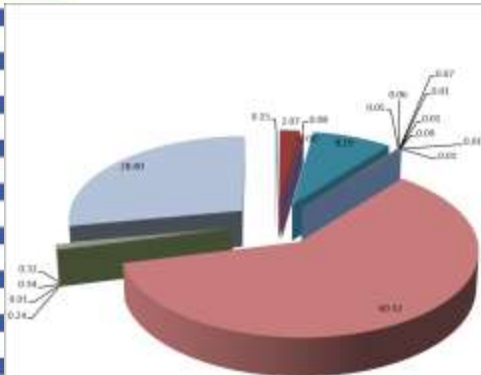
Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione IT3320015 **Valle del Medio Tagliamento**



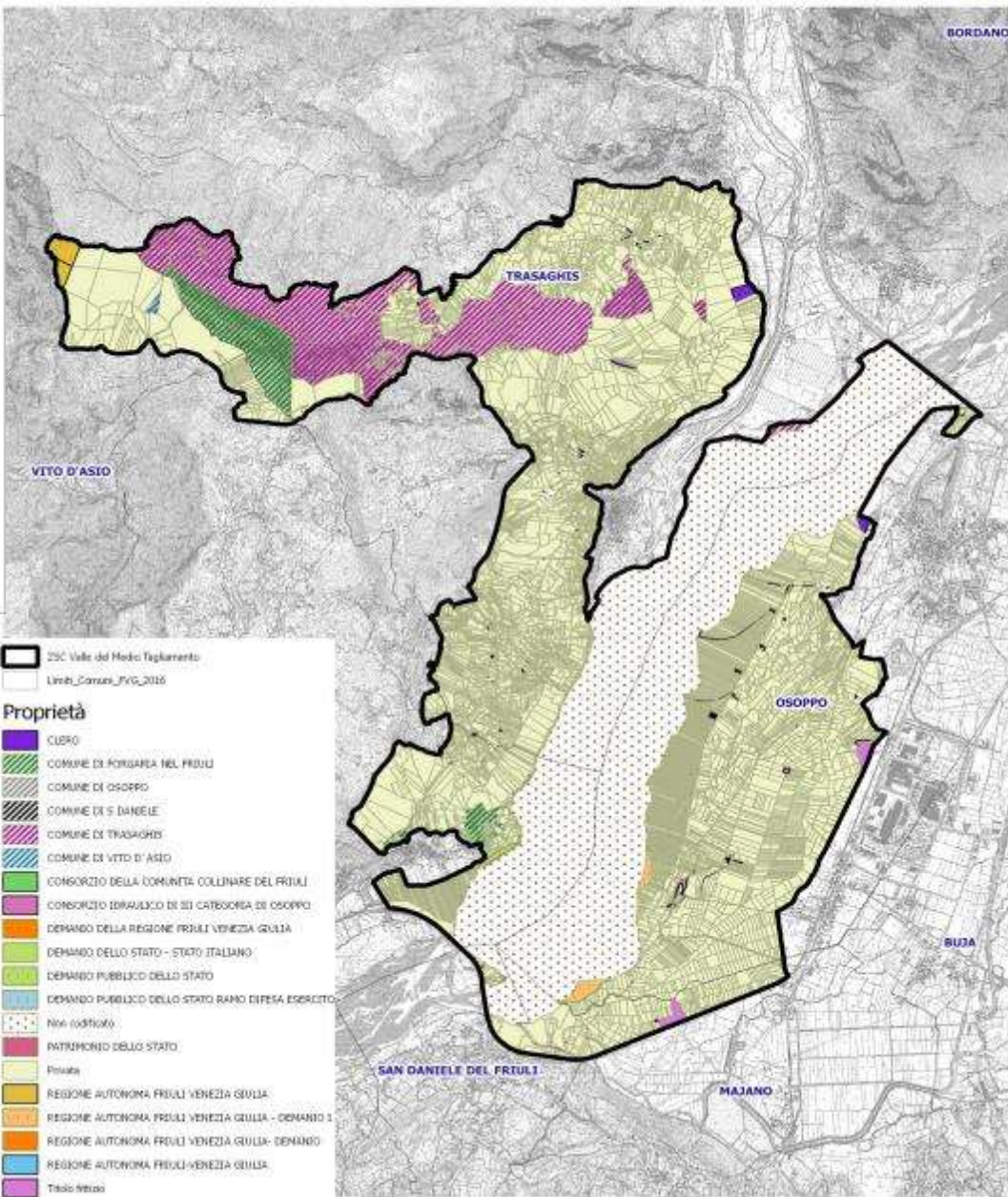


3580 ha in 6 comuni. I comuni che sono interessati da ZSC sono in ordine di percentuale del territorio amministrato interno a rete N2000: Osoppo (56,2 %), Trasaghis(21,4 %), Forgaria del Friuli (13,5 %) e poi a scendere Majano, Vito d'Asio, San Daniele del Friuli. Per contro la % di ZSC nel comune di Trasaghis è ben il 46,6 %, segue Osoppo con il 34,3 %, Forgaria del Friuli con il 10,9 % e a seguire i comuni di Vito d'Asio, Majano e San Daniele del Friuli.

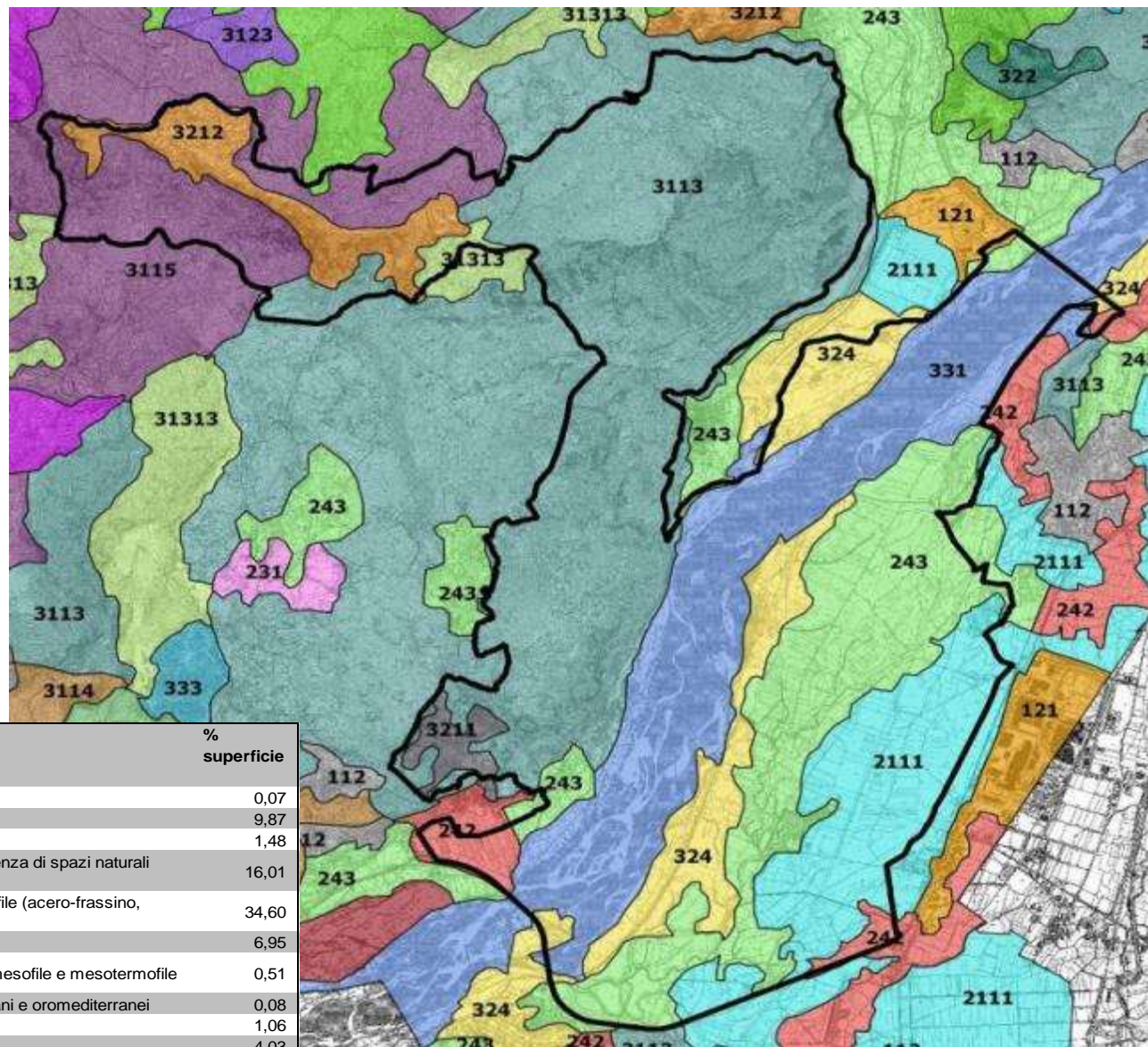
Comune	Area Comune	Area ZSC nel Comune	% Comune con ZSC	% ZSC nel Comune
Trasaghis	7800,60	1666,66	21,4	46,6
Forgaria nel Friuli	2900,69	391,81	13,5	10,9
Majano	2814,31	111,96	4,0	3,1
Osoppo	2187,67	1228,73	56,2	34,3
San Daniele del Friuli	3462,70	40,29	1,2	1,1
Vito_d_Asio	5391,04	140,61	2,6	3,9



- CUSRO - 0.05
- COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI - 2.07
- COMUNE DI OSOPPO - 0.08
- COMUNE DI S. DANIELE - 0.08
- COMUNE DI TRASAGHIS - 0.19
- COMUNE DI VITO D'ASIO - 0.02
- CONSORZIO DELLA COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI - 0.06
- CONSORZIO IDRAULICO DI 3ª CATEGORIA DI OSOPPO - 0.07
- DEMANIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - 3.01
- DEMANIO DELLO STATO - STATO ITALIANO - 3.01
- DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - 0.08
- DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO DI PESA ESERCITO - 0.02
- PATRIMONIO DELLO STATO - 0.01
- Privato - 40.11
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO - 0.34
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO - 0.01
- REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - 0.34
- Titolo storico - 0.32
- Non edificato - 18.80



Assetto proprietario



Codice	Tipologia	% superficie
121	Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	0,07
2111	Colture intensive	9,87
242	Sistemi colturali e particellari complessi	1,48
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	16,01
3113	Boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile (acero-frassino, carpino nero-orniello)	34,60
3115	Boschi a prevalenza di faggio	6,95
31313	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di latifoglie mesofile e mesotermofile	0,51
31322	Boschi misti di conifere e latifoglie a prevalenza di pini montani e oromediterranei	0,08
3211	Praterie continue	1,06
3212	Praterie discontinue	4,03
324	Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	7,20
331	Spiagge, dune e sabbie	18,15
Totale		100,00



Habitat di Interesse Comunitario *Cartografia disponibile

Cod – Denominazione Habitat All. I Direttiva 92/43/CEE	N° poligoni	Area Ha	% SIC
3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	1	0.80	0.02
3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	1	0.03	0.00
3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	33	137.52	3.84
3240 - Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	101	47.08	1.32
3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche- Batrachion.	12	11.55	0.32
4060 - Lande alpine e boreali	9	13.44	0.38
5130 - Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	43	66.16	1.85
6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	1	36.33	1.02
62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)	194	222.50	6.22
6410 - Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	6	2.90	0.08
6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	4	1.64	0.05
6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	170	175.22	4.90
7210 - Paludi calcaree a Cladium mariscus e specie dei Caricion davallianae	1	0.29	0.01
8130 - Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	74	44.02	1.23
8210 - Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	71	25.73	0.72
8310 - Grotte non aperte al pubblico	13		
9180* - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	5	44.11	1.23
91E0* - Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	30	72.91	2.04
91K0 - Foreste illiriche di Fagus sylvatica (Aremonio-Fagion)	15	409.20	11.44
91L0 - Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	1	1.59	0.04
9260 - Boschi di Castanea sativa	3	13.45	0.38
92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	66	146.67	4.10
9530* - Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	26	78.44	2.19
0 - Habitat non di direttiva comunitaria	562	2026.92	56.64

Elementi di rilevanza naturalistica

Nel sito, allo stato attuale sono stati individuati 24 habitat di importanza comunitaria.

Sistema della piana di Osoppo

62A0 - Praterie aride submediterraneo-orientali
(*Scorzoneretalia villosae*)



Sistema del greto attivo

3220 - Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea





Sistema delle risorgive di Bars

3260 - Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho- Batrachion.



Sistema prealpino

6170 - Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

4060 - Lande alpine e boreali



Oltre alle specie legate al greto e ai prati magri il sito ha valenza per numerose altre specie

Gufo reale: il sito ha caratteristiche idonee alla specie e per tali ragioni questo SIC risulta massimamente importante per la conservazione del gufo reale

Fagiano di monte, coturnice – Monte Cuar

Pesci e Anfibi – Aree umide vicino al greto e Risorgive di Bars

Rapaci

Nibbio bruno



Ph. M. De Luca

Grifone



Ph. M. De Luca

Individuazione delle principali Pressioni

La complessità ecologica del sito “Valle del Medio Tagliamento” pone difficoltà nell’individuazione delle pressioni sito-specifiche in quanto diversificate e in misura diversa incidenti su specie ed habitat presenti

- a) Evoluzione dinamica di magredi e delle praterie montane (seslerieti/brughiere)
- b) infrastrutture viarie, asfaltate e non, che nell’area sono presenti sia internamente che all’esterno e arrecano un disturbo continuo alla fauna
- c) Impianti ittici interni e attività industriali esterne che possono incidere sulla qualità delle acque delle risorgive di Bars
- D) Gestione del pascolo

Obiettivi di Conservazione dei Siti

- ZSC Magredi del Cellina
- ZSC Confluenza Fiumi Torre e Natisone
- ZSC Greto del Tagliamento
- ZSC Valle del Medio Tagliamento



Obiettivo di Conservazione

Conservazione e miglioramento degli habitat secondari (prati magri) e mantenimento del mosaico di habitat dei greti torrentizi tenendo in considerazione azioni di conservazione mirata per flora ed avifauna tipiche.

Assi e obiettivi strategici di gestione nel sito

A Riqualficazione del mosaico ecologico

A1 Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici

A2 Ampliamento della superficie a prato magro (62A0), anche per fini faunistici

B Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti

B1 Riqualficazione delle aree golenali occupate da ex coltivi, privilegiando habitat prativi

B2 Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali

B3 Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione

B4 Controllo del pascolo

Obiettivo di Conservazione

Conservazione e miglioramento degli habitat secondari (prati) e degli habitat boschivi fluviali con particolare attenzione al controllo delle specie alloctone.



Assi e obiettivi strategici di gestione nel sito

A Riqualificazione del mosaico ecologico

A1 Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche per fini faunistici

A2 Ampliamento della superficie a prato magro (62A0), anche per fini faunistici

A3 Miglioramento gestionale dei boschi dei terrazzi fluviale (91F0) e riconversione di alcuni robinieti

A4 Miglioramento dei pioppeti di greto (92A0) con controllo dell'amorfa

A5 Sfalcio e miglioramento degli argini

B Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti

B1 Progressivo abbandono delle coltivazioni in golena

B2 Riqualificazione delle aree golenali occupate da ex coltivi, privilegiando habitat prativi

B3 Accordi gestionali con le Riserve di caccia per la gestione degli habitat

B4 Costruzione di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali

B5 Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione

B6 Controllo del pascolo

Obiettivo di Conservazione

Conservazione e miglioramento degli habitat secondari (prati e pascoli) e degli habitat boschivi fluviali mantenendo il mosaico di habitat dei greti torrentizi.



Assi e obiettivi strategici di gestione nel sito

A Riqualficazione del mosaico ecologico

- A1 Miglioramento e gestione delle aree di praterie magre (62A0), anche a fini faunistici
- A2 Ampliamento della superficie a prato magro (62A0), anche a fini faunistici
- A3 Miglioramento gestionale dei boschi dei terrazzi fluviale (91F0) e riconversione di alcuni robinieti
- A3 Miglioramento dei pioppeti di greto (92A0) con controllo dell'amorfa
- A4 Miglioramento e conversione degli erbai in prati da sfalcio (6510)
- A5 Mantenimento del mosaico prato magro (62A0) e ginepreti (5130)
- A6 Mantenimento della funzionalità fluviale del Fiume Tagliamento

B Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti

- B1 Progressivo abbandono delle coltivazioni in golena
- B2 Riqualficazione delle aree golenali occupate da ex coltivi, privilegiando habitat prativi
- B3 Accordi gestionali con le Riserve di caccia per la gestione degli habitat
- B4 Potenziamento di fasce tampone fra coltivi e terrazzi fluviali
- B5 Controllo dei disturbi legati alla viabilità e alle attività di fruizione
- B6 Miglioramento gestionale del pascolo transumante
- B7 Riconduzione ad agricoltura estensiva per le grandi superfici a coltivo intensivo
- B8 Miglioramento ecologico dei corpi idrici superficiali

Obiettivo di Conservazione

Conservazione e miglioramento degli habitat secondari (prati e pascoli) e degli habitat boschivi fluviali mantenendo il mosaico di habitat dei greti torrentizi; conservazione e mantenimento del mosaico seriale degli habitat umidi delle risorgive dell'alta pianura; conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici prealpini.



Assi e obiettivi strategici di gestione nel sito

A Miglioramento qualitativo del contesto ecologico della Piana di Osoppo

- A1 Miglioramento qualitativo delle superfici a prato magro e pingue (62A0 e 6510)
- A2 Miglioramento e progressiva conversione di impianti di latifoglie in boschi potenziali
- A3 Potenziamento di fasce tampone (erbose o siepive) fra aree coltivate e superfici a prato (62A0)
- A4 Miglioramento e conversione degli erbai in prati da sfalcio (6510)

B Miglioramento del sistema umido delle Risorgive di Bars

- B1 Mantenimento gestionale delle praterie umide (6410)
- B2 Mantenimento ecologico della qualità delle acque di risorgiva
- B3 Miglioramento del mosaico seriale prati umidi (6410), orli ad alte erbe (6430), boschi igrofili (91E0)
- B4 Miglioramento e progressiva conversione degli impianti di latifoglie

C Riqualificazione del mosaico ecologico fluviale

- C1 Ampliamento della superficie a prato magro (62A0)
- C2 Mantenimento del mosaico prato magro (62A0), formazioni ad olivello (3240), ginepreti (5130) e pinete fluviali (9530)
- C3 Mantenimento della funzionalità fluviale del Fiume Tagliamento
- C4 Conservazione delle superfici a pioppeto golenale (92A0)

D Conservazione attiva e passiva dei sistemi ecologici del sistema prealpino

- D1 Miglioramento degli habitat forestali e gestione selvicolturale con attenzione alle formazioni del *Tilio-Acerion* (9180)
- D2 Riconversione delle peccete di impianto
- D3 Mantenimento del mosaico seriale tra seslerieti montani (6170) e brughiere (4060)
- D4 Conservazioni di habitat stabili: rupi e ghiaioni e lago del Cornino
- D5 Mantenimento della conduzione estensiva del pascolo di Malga Cuar

E Riduzione delle fonti di pressione e degli impatti

- E1 Controllo dei disturbi legati alla viabilità
- E2 Miglioramento gestionale del pascolo transumante
- E3 Mantenimento e miglioramento della conduzione del pascolo
- E4 Riconduzione ad agricoltura estensiva delle superfici a coltivo intensivo
- E5 Controllo della fruizione nelle aree circostanti il punto di alimentazione della Riserva di Cornino
- E6 Controllo della fruizione nei prati della piana di Osoppo (cani vaganti, aereo modelli, aquiloni, hovercraft etc.)

Ogni piano individua il ruolo del sito specifico rispetto all'insieme dei siti che compongono la Rete Natura 2000 e definisce l'obiettivo o gli obiettivi strategici generali del piano. Oltre agli obiettivi strategici generali il Piano individua gli obiettivi specifici. Ogni obiettivo può essere raggiunto da più misure di conservazione, individuate, a seconda della complessità del piano di gestione, tra le 5 seguenti categorie:

- | | |
|--|---------------------------------------|
| 1. gestione attiva (GA) | misura amministrativa o contrattuale |
| 2. regolamentazione (RE) | misura regolamentare o amministrativa |
| 3. incentivi e indennità (IN) | misura contrattuale |
| 4. monitoraggi e ricerca (MR) | misura contrattuale |
| 5. programmi divulgativi e didattici (PD). | misura contrattuale |

Gli obiettivi specifici sono raccolti in Misure generali che a loro volta sono raccolte in Assi strategici

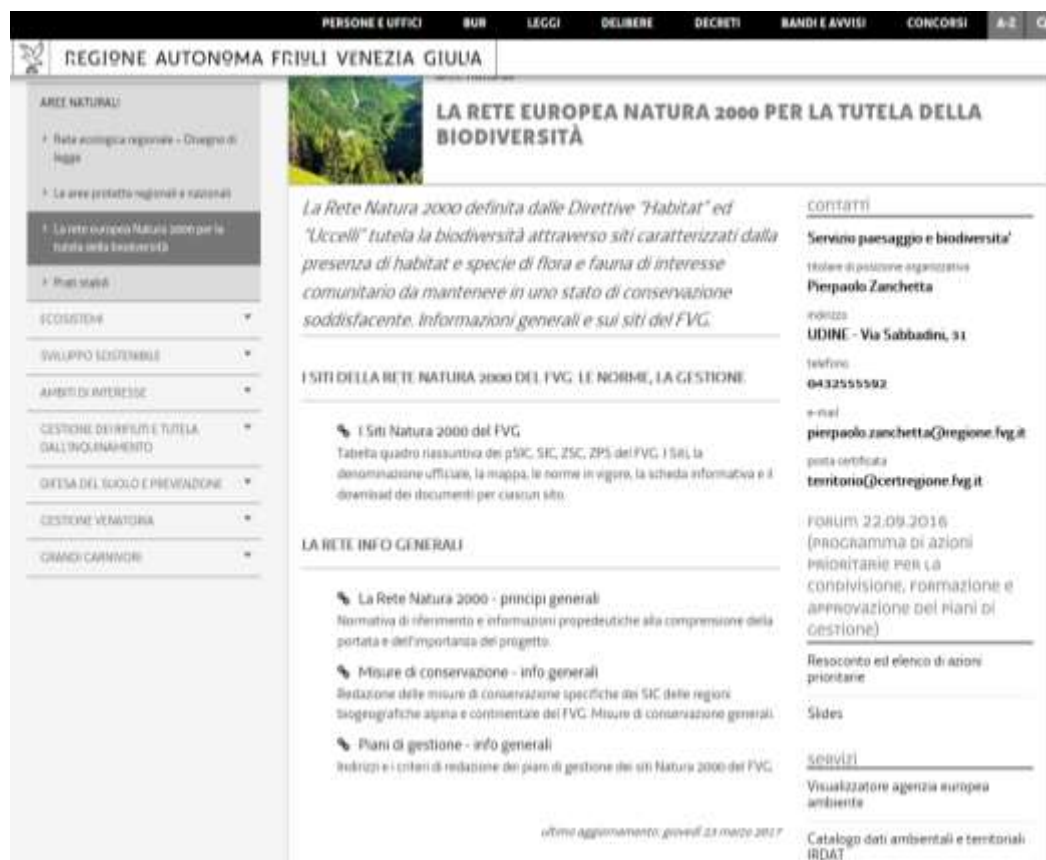
ASSE strategico						
Misure generali	Obiettivi specifici di piano (Alcuni obiettivi specifici del piano hanno natura strategica e vengono così denominati)	Misure di conservazione specifiche di piano (scelte tra queste 5 tipologie in funzione di ciascun obiettivo specifico)				
		Interventi attivi	Incentivi e indennità	Regolamentazioni	Programmi di monitoraggio e ricerca	Programmi didattici divulgativi di formazione e sensibilizzazione
Misura 1- Titolo strategico	• O1					
	• O2					
	• O3					
	• O4					
Misura 2- Titolo strategico	• O5					
	• O6					
...	...					

Programma generale delle fasi del processo di partecipazione

- Primo incontro presentazione (09/06/2017)
- Secondo incontro con Bozza della **parte operativa PdG** dei 4 siti sulla base di quanto pervenuto dai portatori di interesse e delle valutazioni del Servizio Paesaggio e biodiversità.
- Terzo incontro con integrazioni alla Bozza della **parte operativa PdG** dei 4 siti



Alla pagina dei siti natura 2000 interessati verranno caricate le presentazioni di oggi e le bozze dei documenti oggi presentati: Bozza PDG parte conoscitiva e valutativa, Tabelle riassuntive di confronto, modulo per presentare osservazioni



PERSONE E UFFICI **BUR** **LEGGI** **DELIBERE** **DECRETI** **BANDI E AVVISI** **CONCORSI** **A-Z** **Q**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AREE NATURALI

- Rete ecologica regionale - Disegno di legge
- Le aree protette regionali e nazionali
- La rete europea Natura 2000 per la tutela della biodiversità**
- Piani stabili

ECOSISTEMI

Sviluppo sostenibile

AMBITI DI INTERESSE

GESTIONE DEI RIFIUTI E TUTELA DELL'INQUINAMENTO

DIFESA DEL SOCOLO E PREVAZIONE

GESTIONE VENATORIA

GRANDI CARNIVORI

LA RETE EUROPEA NATURA 2000 PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

La Rete Natura 2000 definita dalle Direttive "Habitat" ed "Uccelli" tutela la biodiversità attraverso siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie di flora e fauna di interesse comunitario da mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente. Informazioni generali e sui siti del FVG.

I SITI DELLA RETE NATURA 2000 DEL FVG: LE NORME, LA GESTIONE

- I Siti Natura 2000 del FVG**
Tabella quadro riassuntiva dei p5IC, SIC, ZSC, ZPS del FVG. I Siti, la denominazione ufficiale, la mappa, le norme in vigore, la scheda informativa e il download dei documenti per ciascun sito.

LA RETE INFO GENERALI

- La Rete Natura 2000 - principi generali**
Normativa di riferimento e informazioni propedeutiche alla comprensione della portata e dell'importanza del progetto.
- Misure di conservazione - info generali**
Redazione delle misure di conservazione specifiche dei SIC delle regioni biogeografiche alpina e continentale del FVG. Misure di conservazione generali.
- Piani di gestione - info generali**
Indirizzi e i criteri di redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 del FVG.

CONTATTI

Servizio paesaggio e biodiversità
titolare di posizione organizzativa
Pierpaolo Zanchetta
indirizzo:
UDINE - Via Sabbadini, 31
telefono:
0432555502
e-mail:
pierpaolo.zanchetta@regione.fvg.it
posta certificata:
terronio@certregione.fvg.it

FORUM 22.09.2016
(programma di azioni prioritarie per la condivisione, formazione e approvazione dei piani di gestione)

Riscontro ed elenco di azioni prioritarie

Slides

SERVIZI

Visualizzatore agenzia europea ambiente

Catalogo dati ambientali e territoriali IRDAT

ultimo aggiornamento: giovedì 23 marzo 2017

Modulo per presentare osservazioni

Ente/ Associazione/ Cognome Nome – Indirizzo ed e-mail:.....

Sito interessato:.....

Proposta/osservazione

Inviare a

paesaggio@regione.fvg.it

OGGETTO – 4 SITI LIFE

Indicativamente entro:

lunedì 15 luglio 2017

Aggiornamento delle misure di conservazione dell'area biogeografica continentale di cui alla DGR 1964/2016

condivisione partecipata



- **DGR 546/2013:** approvazione delle misure di conservazione specifiche dei SIC della regione biogeografica continentale;
- **DM MATTM 21.10.2013:** designazione dei SIC terrestri in ZSC
- **Sentenza TAR FVG 392/2016:** annullamento DGR 546/2013
- **DGR 1964/2016:** riapprovazione, per le motivazioni d'urgenza, delle misure di conservazione specifiche delle ZSC della regione biogeografica continentale.
- La **DGR 1964/2016** rinvia a successiva deliberazione l'aggiornamento delle MCS. In particolare:

- allineamento dell'elenco delle specie e habitat di interesse comunitario presenti nei siti N2000 agli aggiornamenti della **banca dati della rete Natura 2000**;
- allineamento alla **cartografia aggiornata**, consultabile sul sito internet regionale:
<http://irdat.regione.fvg.it/WebGIS/GISViewer.jsp?template=configs:ConfigMAAS/AreeNaturaliTutelate.xml>.”
- allineamento delle misure delle schede al **dato normativo vigente**:
 - CACCIA - divieto di foraggiamento alla specie Cinghiale di cui alla **legge 221/2015**; scheda 5
 - PESCA IN ACQUE LAGUNARI/MARE - divieto di pesca del novellame di cui all'art. 02 comma 2 lettera e bis) della LR 31/2005 e al relativo **regolamento di attuazione n. 191/2012**;
 - Scheda 14 - INCENTIVI: incentivi per l'acquacoltura biologica di cui al **Reg. CE 834/2007**;
 - Schede CAPRIMULGIFORMI e CARADRIFORMI - Burhinidae alla definizione di interventi di manutenzione ordinaria in coerenza con l'art. 65, comma 1, lettera b) della **LR 11/2015**;

Obiettivo:

avviare un percorso di approvazione delle MCS nell'ambito del quale è prevista una **consultazione online** che – con approccio partecipativo – coinvolgerà attivamente enti locali e portatori di interesse, attori economici e sociali per raccoglierne osservazioni e proposte.

Fasi:

- **9 giugno 2017** - avvio del processo di aggiornamento e revisione delle misure di conservazione;
- **entro luglio** - pubblicazione della proposta di documento recante gli aggiornamenti delle misure di conservazione sul sito informatico della Regione dandone contestuale comunicazione a enti locali, associazione di categoria e, in generale, ai portatori d'interesse;
- **entro settembre 2017** - revisione delle MSC sulla base di osservazioni e proposte per giungere ad una condivisione partecipata delle Misure di Conservazione
- acquisizione pareri del **Comitato faunistico regionale** e del **Comitato tecnico scientifico per le aree protette**
- **approvazione** con deliberazione della Giunta regionale

Nuovi habitat di allegato I (Dir. 92/43/CEE) nei siti terrestri dell'area biogeografica continentale

3160 - Laghi e stagni distrofici naturali

→ Risorgive dello Stella, Palude Selvote

Si valuta se individuare specifiche misure

Nuove specie di allegato II, IV (Dir. 92/43/CEE) in tutta l'area biogeografica continentale

Flora

Armeria helodes

SITI

Risorgive dello Stella

Eleocharis carniolica

Palude di Racchiuso

Hamatocaulis vernicosus

Risorgive dello Stella

Invertebrati

Arytrura musculus

Risorgive dello Stella

Mammiferi

Myotis emarginatus

Risorgive dello Stella e Valle del Rio Smiardar

*Pipistrelli: aggiornamento a seguito di uno studio di dettaglio condotto dal Museo Friulano di storia Naturale (2015)

Si valuta se individuare specifiche misure

**Habitat di allegato I (Dir.
92/43/CEE) rinvenuti ex novo nei
siti dell'area biogeografica
continentale**

HABITAT_CODE	SITE_CODE	SITE_NAME
91L0	IT3310012	Bosco Torrate
6510	IT3320021	Torbiera di Casasola e Andreuzza
62A0	IT3320022	Quadri di Fagagna
6510	IT3320023	Magredi di Campoformido
6510	IT3320025	Magredi di Firmano
6510	IT3320029	Confluenza Fiumi Torre e Natisone
3150	IT3320032	Paludi di Porpetto
7230	IT3320032	Paludi di Porpetto
62A0	IT3320032	Paludi di Porpetto
91L0	IT3320032	Paludi di Porpetto
1510	IT3320037	Laguna di Marano e Grado
1420	IT3320038	Pineta di Lignano
1510	IT3320038	Pineta di Lignano
62A0	IT3320038	Pineta di Lignano
92A0	IT3320038	Pineta di Lignano
3130	IT3320039	Palude di Racchiuso
6410	IT3320039	Palude di Racchiuso
91E0	IT3320039	Palude di Racchiuso
91L0	IT3320039	Palude di Racchiuso
6510	IT3330002	Colle di Medea
1510	IT3330006	Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia
1110	IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado
1120	IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado
1170	IT3330008	Relitti di Posidonia presso Grado
1110	IT3330009	Trezze San Pietro e Bardelli
1170	IT3330009	Trezze San Pietro e Bardelli
4030	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
91E0	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
91L0	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
9260	IT3330010	Valle del Rio Smiardar

Sono da assegnare misure esistenti a siti dove questi habitat non erano presenti



**Specie di allegato II,
IV (Dir. 92/43/CEE)
rinvenute ex novo nei
siti dell'area
biogeografica
continentale**

SPECIES_GROUP	SPECIES_CODE	SPECIES_NAME	SITE_CODE	SITE_NAME
I	1071	Coenonympha oedippus	IT3320039	Palude di Racchiuso
A	1167	Triturus carnifex	IT3320039	Palude di Racchiuso
A	1193	Bombina variegata	IT3320039	Palude di Racchiuso
A	1215	Rana latastei	IT3320039	Palude di Racchiuso
R	1220	Emys orbicularis	IT3320039	Palude di Racchiuso
M	1303	Rhinolophus hipposideros	IT3320039	Palude di Racchiuso
M	1323	Myotis bechsteinii	IT3320039	Palude di Racchiuso
P	1898	Eleocharis carniolica	IT3320039	Palude di Racchiuso
P	4096	Gladiolus palustris	IT3320039	Palude di Racchiuso
B	A234	Picus canus	IT3320039	Palude di Racchiuso
A	1193	Bombina variegata	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
A	1215	Rana latastei	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
M	1303	Rhinolophus hipposideros	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
M	1321	Myotis emarginatus	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
I	4046	Cordulegaster heros	IT3330010	Valle del Rio Smiardar
F	1100	Acipenser naccarii	IT3320036	Anse del Fiume Stella
R	1227	Chelonia mydas	IT3330005	Foce dell'Isonzo - Isola della Cona
F	1115	Chondrostoma genei	IT3320030	Bosco di Golena del Torreano
B	A350	Corvus corax	IT3341002	Aree Carsiche della Venezia Giulia
B	A238	Dendrocopos medius	IT3341002	Aree Carsiche della Venezia Giulia
R	1279	Elaphe quatuorlineata	IT3340006	Carso Triestino e Goriziano
B	A130	Haematopus ostralegus	IT3341002	Aree Carsiche della Venezia Giulia
I	1042	Leucorrhinia pectoralis	IT3340006	Carso Triestino e Goriziano
I	1083	Lucanus cervus	IT3341002	Aree Carsiche della Venezia Giulia
M	1310	Miniopterus schreibersii	IT3341002	Aree Carsiche della Venezia Giulia
I	1089	Morimus funereus	IT3320022	Quadri di Fagagna
I	1089	Morimus funereus	IT3320031	Paludi di Gonars
P	4096	Gladiolus palustris	IT3320029	Confluenza Fiumi Torre e Natisone
I	1042	Leucorrhinia pectoralis	IT3340006	Carso Triestino e Goriziano
B	A391	Phalacrocorax carbo sinensis	IT3320037	Laguna di Marano e Grado
B	A393	Phalacrocorax pygmeus	IT3320037	Laguna di Marano e Grado
F	5962	Protochondrostoma genei	IT3320030	Bosco di Golena del Torreano

Sono da assegnare misure esistenti a siti dove queste non erano presenti

- **Allineamento delle misure di conservazione alla cartografia degli habitat aggiornata e BD Natura 2000 (Formulari Standard)**
- **Individuazione degli Obiettivi di Conservazione del sito – (richiesta MATTM)**

Art 4.4 Dir. 43/92 ***dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente***

Art 6.3 "Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di un'opportuna **valutazione dell'incidenza** che ha sul sito, tenendo conto degli **obiettivi di conservazione** del medesimo."